



L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE
INTENDE
FAVORIRE
L'EDILIZIA
ABITATIVA,
IN PARTICOLARE
PER I RESIDENTI

PADENGHE: ACCORDI MIRATI PER CONCILIARE INVESTIMENTI CON LA TUTELA DEL TERRITORIO

La Giunta comunale, guidata dal sindaco Giancarlo Allegri, è impegnata a favorire lo sviluppo di Padenghe, in costante crescita negli ultimi anni. Contenendo, comunque, le esagerazioni urbanistiche e soprattutto la tentazione di dilatare territorialmente, in maniera eccessiva, le peculiarità del centro gardesano che conta su 3700 abitanti e tocca, nelle stagioni più temperate, quota 15000 aggiungendo i residenti delle seconde case.

Per farlo ha approvato una variante al Piano regolatore, che risale al 1989, nel luglio dello scorso anno e si appresta ad una rivisitazione decisa che passerà al vaglio del Consiglio il prossimo ottobre. Alcune situazioni cambieranno, dunque, recuperando zone all'edificabilità in rapporto solamente alle esigenze dei cittadini residenti tutto l'anno; di coloro, cioè, che a Padenghe vivono e lavorano e mirano alla tutela del grande patrimonio ambientale e turistico rappresentato da un territorio baciato dalla sorte. Su questo punto insiste il sindaco Allegri, che sottolinea la bellezza del comprensorio, da curare e gestire con parsimonia, senza, peraltro, fermare un trend che ha fatto del luogo uno dei maggiori richiami dell'intero Basso Garda.

"Con la variante che ci ac-



Giancarlo Allegri

cingiamo ad affrontare - dice il primo cittadino - intendiamo dare disponibilità a coloro che intendono costruire una casa, seguendo la li-

nea che affida il 50 per cento al libero mercato e altrettanto all'edilizia agevolata". La scelta deriva da una serie di osservazioni e appunti raccolti l'estate passata, dai cittadini che liberamente hanno potuto esprimere le istanze abitative. Due le aree individuate che dovrebbero veder sorgere, nell'immediato futuro, 45 alloggi su circa 20 mila metri quadrati suddivisi tra una parte vicina al centro e un'altra posta ai confini con Lonato. "Siamo convinti che si debba ricercare quella che oggi si definisce edificazione contrattata - dice ancora Allegri - l'esempio è ben rappresentato dal ragionamento che si sta compiendo con le proprietà in una porzione di circa 70 mila metri quadrati che vedrà il costruito su 15 mila metri, e un grande giardino pubblico di altri 50 mila, ceduto gratuitamente al Comune che dovrà realizzarlo".

In base al principio di "gestione contrattata" su una proprietà di 70mila metri quadri le case ne occuperanno 15mila, il rimanente sarà lasciato al verde. La soluzione è frutto di una contrattazione che coinvolge i privati. Viene così garantita un'area verde, ma nel contempo viene lasciata aperta la porta anche alla possibilità di investire nel mattone. Il terreno sorge proprio accanto al centro abitato e si congiungerà con un piccolo appezzamento pubblico di 3 mila metri quadrati che è già fruibile.

PADENGHE
POTENZIERÀ
IL PORTO
CHE VERRÀ
DOTATO
DI UN MOLO
D'ATTRACCO
PER I BATTELLI

Questo polmone verde sorgerà proprio accanto al centro abitato e si congiungerà con un piccolo appezzamento pubblico di 3 mila metri quadrati che esiste ed è fruibile.

Così pensa l'Amministrazione di Padenghe, anche per alcuni capannoni dismessi e il recupero di aree degradate che "disturbano" la visione complessiva di un territorio naturalmente pregiato. Si chiama "gestione contrattata" e coinvolge il privato che ben capisce il valore di unire le forze per migliorare.

Migliorare e conservare, allora; agire sulle aree meno sensibili, mantenendo i servizi affinché l'economia non crolli. Le zone principali d'interesse della nuova variante al Prg sono il Porto, il lungo lago, il Parco archeologico, la ricettività turistica e la viabilità. In buona sostanza Padenghe potenzierà il Porto che verrà dotato di un molo d'attracco per i battelli di linea, insieme ad attrezzature, collegamenti e servizi a supporto della struttura.

Altro intervento previsto quello del lungo lago, per recuperare la percorribilità pedonale. Il Parco archeologico sarà inserito nell'ampia porzione di territorio che va dalla chiesa di Sant'Emiliano al Castello, sino alla villa Romana, monitorata sotto il terreno chiamato Campo dei Dadi. L'idea è senza dubbio innovativa e prevede anche la realizzazione di un museo espositivo, di una galleria e di sedi associative. La salvaguardia del complesso monumentale di Sant'Emiliano ha già ottenuto il finanziamento regionale di 200 mila euro; altrettanti verranno spesi dal Comune per uno dei gioielli più cari



L'area fortificata nella parte storica del Comune

Il Parco archeologico comunale sarà inserito nell'ampia porzione di territorio che va dalla chiesa di Sant'Emiliano al Castello, sino alla villa Romana, monitorata sotto il terreno chiamato Campo dei Dadi. L'idea è senza dubbio innovativa e prevede anche la realizzazione di un museo espositivo, di una galleria e di sedi associative. La salvaguardia del complesso monumentale di Sant'Emiliano ha già ottenuto il finanziamento regionale di 200 mila euro; altrettanti verranno spesi dal Comune.



Panoramica della cittadina gardesana

TRA GLI APPALTI
IMMINENTI
SI SEGNA
L'AMPLIAMENTO
DEL POLO SPORTIVO
PER UN IMPORTO
DI CIRCA
1 MILIONE DI EURO

ai cittadini, oggetto di interesse da parte di archeologi e associazioni che si occupano di recuperare vestigia storiche. "Molto resta da fare - aggiunge il sindaco - per ora abbiamo firmato una convenzione con la Curia affinché tutta l'area sia resa alla disponibilità pubblica. In un primo tempo, procederemo al consolidamento della cascina annessa a Sant'Emiliano che potrebbe diventare il piccolo museo ipotizzato".

Sul fronte dell'edilizia scolastica, la novità riguarda la nuova materna, sorta vista a lago con una spesa di un milione e mezzo di euro.

Era una delle priorità della Giunta che ha raggiunto un accordo con l'ente Zinelli- Perdoni chiamato a contribuire con 500 mila euro e la cessione della vecchia sede di Villa, da recuperare alla fruizione pubblica come "Palazzo della cultura", per accogliere biblioteca, centro di formazione, attività di carattere socio-culturale.

Per quanto riguarda le elementari e le medie, il Comune ha sinora messo a norma gli impianti e si appresta a recuperare spazi interni resisi disponibili dopo il trasloco della materna; col dirigente scolastico delle medie, poi,

si va delineando un progetto per costruire una grande sala per la musica e nuove aule. Un'altra opera pubblica che si avvicina alla sua realizzazione, è l'ampliamento del polo sportivo, in appalto in questi giorni. Verrà costruito un magazzino interno di 600 metri quadrati e una nuova palestra che si aggiungerà alla struttura in uso, per un costo totale di un milione di euro. Questo inverno un nuovo appalto di 750 mila euro verrà aggiudicato per lavori di adeguamento dell'acquedotto nella zona del villaggio dei Ronchi.

La viabilità, infine, vedrà si-

VIABILITA':
PER MIGLIORARE
LA SICUREZZA
SONO IN
PROGRAMMA
DUE ROTATORIE
SULLA STRADA
STATALE

stemati i punti critici del Comune di Padenghe con le due rotatorie sulla Statale che dovrebbero risolvere il problema sicurezza in tratti di particolare pericolosità.

Gli interventi sono possibili anche grazie agli accordi di programma tra la Provincia di Brescia, che farà fronte alla spesa maggiore, e il Comune, cui compete sostenere un costo di 750 mila euro. A Padenghe anche l'onere della realizzazione degli impianti di illuminazione e della sistemazione del verde e delle aiuole per altri 300 mila euro.

w.n.

